INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI MILANO

Avviso d'asta.

Dovendosi procedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, num. 1827, e dell'articolo 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire trecentosettemila e cento (L. 307,100).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Regio decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno ventotto ottobre corrente.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta, scritta su carta bollata da una lira, la prova di avere depositato a garanzia della medesima, nella tesoreria provinciale di Milano, una somma eguale al decimo dello importo complessivo dei canoni per l'intiero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città di Milano.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso le sottoprefetture di Lodi, Monza, Gallarate ed Abbiategrasso saranno ostensibili i capitoli d'onere.

Presso l'Intendenza di finanza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei consorzi e comuni aperti della provincia abbuonati alla riscossione dei dazi governativi coll'indicazione del canone complessivo di ciascuno, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 dei capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 12 novembre prossimo futuro, alle ore 12 m., il periodo di tempo per le offerte del ventesimo a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte di aumento ammessibili a termini dell'articolo 60 del regolamento stesso, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno ventisette detto novembre, alle ore dodici meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Comuni compresi nell'appalto.

Circondario d'Abbiategrasso

Albairate	Cisliano	Noviglio
Bareggio	Corbetta	Ozero
Bernate Ticino	Coronate	Robecco sul Naviglio
Besate	Gaggiano	Rosate
Binasco	Gudo Visconti	Sedriano
Buffalora sopra Ticino	Lacchiarella	Santo Stefano Ticino
Bubbiano	Lonate Pozzolo	Turbigo
Calvignasco	Magenta	Vermezzo
Casarile	Marcallo con Casone	Vernate
Cassina Pobbia	Mesero	Vittuone
Cassinetta di Lugagnano	Motta Visconti	Zelo Surigone
Castano Primo	Nosate	Zibido San Giacomo

Circondario di Gallarate

Albizzate	Fagnano Olona	Parabiago
Arluno	Ferno	Pogliano
Arsago	Gerenzano	Pregnana
Cairate	Golasecca	Rescaldina
Caiello	Gorla Minore	Rho
Canegrate	Jerago	Saronno
Cardano al Campo	Lainate	San Giorgio su Legnano
Caronno Milanese	Legnano	San Vittore Olona
Casale Litta	Lucernate	Sesto Calende
Cassano Magnago	Marnate	Solbiate Olona
Casorezzo	Mornago	Somma Lombardo
Castellanza	Nerviano	Sumirago
Cerro Maggiore	Oggiona con S. Stefano	Uboldo
Cislago	Olgiate Olona	Vanzago
Cornaredo	Orago	Vergiate
Crenna	Origgio	Vizzola Ticino

Circondario di Lodi

Abbadia di Cerredo	Cornegliano Laudense	Paullo
Bargano	Corno Giovine	Pezzolo di Codazzi
Bertonico	Corno Vecchio	Pizzolano
Boffalora	Corte Palasio	Regina Fittarezza
Borghetto Lodigiano	Crespiatica	Salerano sul Lambro
Bottedo	Dresano	San Colombano al Lambro
Brembio	Fombio	San Fiorano
Cà dei Zecchi	Galgagnano	San Martino in Strada
Camairago	Guardamiglio	San Rocco al Porto
Campolungo	Lodi Vecchio	Santo Stefano al Corno
Cantonale	Livraga	San Zenone al Lambro
Casaletto Lodigiano	Maccastorna	Secugnago
Casalmajocco	Mairago	Senna Lodigiano
Casalpusterlengo	Maleo	Somaglia
Caselle Lurani	Marudo	Sordio
Caselle Landi	Massalengo	Terra Nuova de'Passerini
Castelnuovo Bocca d'Adda	Meleto	Tormo
Castiglione d'Adda	Merlino	Tribiano
Cavacurta	Mongiardino Sillaro	Trivulzina
Cavanago d'Adda	Montanaso Lombardo	Turano
Cazzimani	Motta Vigana	Valera Fratta
Cervignano	Mulazzano	Villanuova del Sillaro
Chiosi d'Adda Vigadoré	Orgnaga	Villavesco
Chiosi di Porta Cremonese	Orio Litta	Vittadone
Chiosi di Porta Regale	Ospedaletto Lodigiano	Zelobuonpersico
Comazzo	Ossago	Zorlesco

Circondario di Milano

Arese	Cornate	Pioltello
Assago	Corsico	Pozzo d'Adda
Baggio	Cusago	Pozzuolo
Basiano	Garbagnate	Quinto Sole
Basiglio	Gessate	Rodano
Bellinzago Lombardo	Grezzago	Roncello
Bollate	Inzago	Rozzano
Bucinasco	Lambrate	San Donato Milanese
Busnago	Liscate	Segrate
Cambiago	Locate Trivulzi	Senago
Carpiano	Masate	Settala
Cassano d'Adda	Mazzo Milanese	Settimo Milanese
Cassina del Pero	Melzo	Terrazzano
Cerchiate	Mezzate	Trenno
Cernusco sul Naviglio	Muscocco	Trezzano sul Naviglio
Cerro al Lambro	Novate Milanese	Trezzano Rosa
Cesano Boscone	Opera	Trezzo sull'Adda
Cesate	Pantigliate	Trucazzano
Chiaravalle Milanese	Peschiera Borromeo	Turro
Cormano	Pieve Emanuele	Vaprio d'Adda

Circondario di Monza

Agrate	Cologno	Seregno
Albiate	Colzano	Sesto San Giovanni
Balsamo	Concorrezzo	Seveso
Besana	Correzzana	Sovico
Biassono	Desio	Triuggio
Briosco	Giussano	Vedano
Brugherio	Lentate	Veduggio
Caponago	Lissone	Velate
Carate	Macherio	Verano
Carugate	Meda	Villa San Fiorano
Ceriano	Misinto	Vimodrone
Cesano Maderno	Muggiò	
Cinisello	Renate	

Milano, il 9 ottobre 1870.

3375 — *L'Intendente di finanza*: CACCIAMALI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal primo gennaio 1871 al trentuno dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e de'capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire duecento ottantunmila duecento (281,200).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Regio decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 27 ottobre corrente.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda la prova d'aver depositato a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

7. Presso quest'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

Presso l'Intendenza di finanza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei consorzi e comuni aperti della provincia abbonati alla riscossione dei dazi governativi coll'indicazione del canone complessivo di ciascuno, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 dei capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 11 novembre 1870, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termine dell'art. 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 26 novembre p. v., alle ore dodici meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto a termini dell'articolo 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, ed in tutti i comuni di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nella gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Comuni compresi nell'appalto.

Circondario d'Alessandria.

Alluvioni Cambiò	Felizzano	Pavone
Annone	Frascaro	Pecceto
Bassignana	Fresonara	Pietramarazzi
Borgoratto	Frugarolo	Quargnento
Bosco	Gamalero	Quattordio
Casalcermelli	Lù	Refrancore
Castellazzo	Masio	Rivarone
Castelletto Scazzoso	Montecastello	San Salvatore
Cerro	Oviglio	Solero

Circondario d'Acqui

Bergamasco	Cremolino	Nizza Monferrato
Bistagno	Denice	Olmo Gentile
Bruno	Fontanile	Ponti
Bubbio	Grognardo	Ponzone
Calamandrana	Incisa Belbo	Prasco
Carentino	Loazzolo	Quaranti
Carpeneto	Malvicino	Roccagrimalda
Cartosio	Maranzana	Roccaverano
Cassinasco	Melazzo	Rocchetta Palafea
Cassinelle	Merana	San Giorgio Scarampi
Castelletto d'Erro	Molare	Serole
Castelletto Molina	Mombaldone	Sessame
Castelnuovo Belbo	Mombaruzzo	Spigno Monferrato
Castelnuovo Bormida	Monastero Bormida	Terzo
Castel Boglione	Montabone	Trisobbio
Cavatore	Montaldo Bormida	Vaglio Serra
Cessole	Montechiaro d'Acqui	Vesime
Cortiglione	Morbello	

Circondario d'Asti

Revigliasco d'Asti	Tonengo	Viale
Serravalle d'Asti	Costigliole d'Asti	Passerano
Sessant	Castagnole Lanzo	Portacomaro
Baldichieri	Coazzolo	Frinco
Cantarana	Isola d'Asti	Quarto Astese
Castellero	Vigliano d'Asti	Scurzolengo
Monale	Mombercelli	Castellalfero
Settime	Agliano	Castigliole d'Asti
Tigliole	Belveglio	Rocca d'Arazzo
Villafranca d'Asti	Castelnuovo Calcea	Azzano del Tanaro
Canelli	Montaldo Scarampi	Mongardino
Calosso	Montegrosso d'Asti	Rocchetta Tanaro
Moasca	Vinchio	S. Marzanotto
S. Marzano Oliveto	Montechiaro d'Asti	S. Damiano d'Asti
Castelnuovo d'Asti	Camerano Casasco	Antignano
Albugnano	Chiusano d'Asti	Celle Enomondo
Berzano S. Pietro	Cinaglio	Cisterna d'Asti
Buttigliera	Corsione	S. Martino al Tanaro
Moncucco Torinese	Cortanze	Vaglierano
Mondonio	Cossombrato	Villanova d'Asti
Pino d'Asti	Soglio	Cellarengo
Primeglio Schierano	Montafia	Dusino
Cocconato	Bagnasco	Ferrere
Aramengo	Capriglio	S. Michele d'Asti
Cerreto d'Asti	Cortandone	S. Paolo della Valle
Cocconito	Cortazzone	Solbrito
Marmorito	Maretto	Valfenera
Moransengo	Piea	
Robella	Roatto	

Circondario di Casale

Alfiano	Frassineto	Ponzano
Altavilla Monferrato	Fubine	Quarti
Borgo S. Martino	Gabiano	Rinco
Bozzole	Giarole	Rossignano Monferrato
Brusaschetto	Grana	Rosingo
Calliano	Grassano	Salabue
Camino	Mirabello	S. Giorgio
Castagnole Monferrato	Mombello Monferrato	Scandeluzza
Castelletto Merli	Moncestino	Serralunga
Castel S. Pietro Monferrato	Montalero	Solonghello
Castelvero d'Asti	Montemagno	Terruggia
Cella Monte	Montiglio	Ticineto
Cerrina	Murisengo	Tonco
Colcavagno	Occimiano	Trevile
Coniolo	Oddalengo Grande	Valmacca
Conzano	Oddalengo Piccolo	Varengo
Corteranzo	Penango	Villadeati
Cuccaro Monferrato	Piovà	Villamiroglio
Cunico	Pomaro	Villa S. Secondo

Circondario di Novi

Albera Ligure	Castelletto d'Orba	Pozzolo
Arquata Scrivia	Fiaccone	Roccaforte Ligure
Basaluzzo	Francavilla Bisio	Rocchetta Ligure
Belforte Monferrato	Gavi	S. Cristofaro
Bisio	Grondona	Serravalle Scrivia
Boghetto Borbera	Lerma	Silvano d'Orba
Cabella	Molo di Borbera	Stazzago
Cantalupo Ligure	Mongiardino	Tagliole
Capriata d'Orba	Montaldeo	Tassarolo
Carrega	Mornese	Torre de' Ratti
Carrosio	Ovada	Vignole
Casaleggio Boiro	Parodi	Voltaggio
Castel de' Ratti	Pasturana	

Circondario di Tortona

Alzano	Fabbrica	Pontecurone
Avolasca	Forotondo	Pozzol del Groppo
Bersano	Frascata	Sale
Brignano	Garbagna	Sant'Agata Fossili
Carbonara Scrivia	Gavazzana	San Sebastiano
Carezzano Inferiore	Gremiasco	Sarezzano
Carezzano Superiore	Groppo	Sardigliano
Casalnocetto	Guazzora	Sorli
Casasco	Malvino	Spineto
Cassano Spinola	Molino de' Torti	Vargo
Castellania	Momperone	Viguzzolo
Castellar Guidobono	Monleale	Villalvernia
Castelnuovo Scrivia	Montacuto	Villaromagnano
Ceretto Grue	Montegioco	Volpedo
Costa Vescovato	Montemarzino	Volpeglino
Cuquello	Paderna	
Dernice	Piovera	

Alessandria, 8 ottobre 1870.

L'Intendente: MUFFONE.

3405 — *Il Segretario*: MARI.

INTENDENZA DELLE FINANZE DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

AVVISO D'ASTA

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Cittanova, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione delle addizionali e dazi comunali dividendo col municipio le spese secondo i proventi rispettivi, ai termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, num. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto 1870 e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo per detto comune è di lire quarantamila (40,000).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Regio decreto del 25 gennaio 1870, num. 5452, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 3 novembre.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo per l'intero quinquennio attribuito al comune anzicennato.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 18 novembre alle ore dodici meridiane il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a' termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a' termini dell'art. 60 del regolamento stesso, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 3 dicembre, alle ore dodici meridiane col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a' termini dell'articolo 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla *Corte dei conti*, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Reggio Calabria, 12 ottobre 1870.

3414 — *L'Intendente di finanza*: S. MERLO.

INTENDENZA DI FINANZA IN SALERNO

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Pagani, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nel comune appaltato delle addizionali e dazi comunali, dividendo col municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Real decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. L'annuo canone è di lire cinquantacinquemila (55,000).

4. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di Finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 25 gennaio 1870, num. 5452, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 3 del prossimo novembre.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo complessivo del canone per l'intero quinquennio anzidetto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 19 del prossimo novembre, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termine dell'art. 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termini dell'articolo 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 9 dicembre, a. c., alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nella gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Salerno, 12 ottobre 1870.

3398 — *L'Intendente*: TRANCHINI.

COMMISSARIATO GENERALE DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di seguito deliberamento

A termini dell'art. 59 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, si notifica che l'impresa della provvista di

tessuti diversi, eccettuate le tele olone e le tappezzerie

per la somma di lire 40,000 di cui negli avvisi d'asta del 20 settembre 1870 è stata deliberata nell'incanto d'oggi col ribasso di lire 20 41 per ogni cento lire d'importo.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile per presentare le offerte del ribasso del ventesimo scade ad un'ora pomeridiana del giorno 3 novembre p. v., regolato all'orologio degli uffici del Commissariato suddetto, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta al prefato Commissariato generale, accompagnarla col deposito prescritto dai succitati avvisi d'asta.

Spezia, 12 ottobre 1870.

Il Sottocommissario di marina ai contratti
G. S. CANEPA.

3379

Atto di citazione per pubblici proclami.

L'anno mille ottocento settanta ed alli tre (3) del mese di ottobre in Milano.

Alla richiesta del signor ragioniere Giovanni Malvezzi, domiciliato e residente in Milano, via dell'Ambrosiana, n. 24, quale amministratore provvisorio del concorso apertosi con editto 8 maggio 1837, del cessato I. R. tribunale di prima istanza di questa città, a carico dell'oberata ditta fratelli Soresi di Milano,

Io sottoscritto Andreotti Giuseppe usciere addetto al R. tribunale civile e correzionale di Milano:

Premesso, anzitutto, che con decreto 11 giugno 1870, del signor dott. Malacrida Cesare, giudice al tribunale civile sullodato, delegato agli incombenti relativi alla procedura del concorso verso gli oberati fratelli Soresi, è stato nominato l'odierno richiedente, ragioniere Giovanni Malvezzi, amministratore provvisorio del concorso medesimo, in rimpiazzo al defunto amministratore stabile signor Edoardo De Velz;

Che il prenominato amministratore provvisorio, con ricorso presentato al tribunale li 12 agosto 1870, ha quindi, proposta la convocazione generale dei creditori verso la ditta oberata suddetta, onde provocare le occorrenti deliberazioni, sì e come in appresso;

Che trovando però sommamente difficile il potersi eseguire per le vie ordinarie la citazione dei medesimi, in numero di quasi 120, in vista specialmente che a molti di detti originarii creditori successero i loro eredi ed aventi causa da questi, che in gran parte risiedono in diversi luoghi d'Europa, e che altri sono tuttora di domicilio, residenza e dimora ignoti, il sig. ragioniere Malvezzi ricorse al sullodato tribunale chiedendo l'autorizzazione a procedere colla forma dei pubblici proclami, a sensi dell'art. 146 del vigente Codice di procedura civile, indicando alcuni fra i creditori stessi, ai quali sarebbesi potuta intimare la detta citazione personalmente;

Che il R. tribunale, sentito il Pubblico Ministero, con decreto 22 agosto 1870 (registrato con marca da bollo da lire 1) ha infatti autorizzato la citazione per pubblici proclami, mediante cioè inserzione sul giornale degli annunzi giudiziari *La Lombardia* in Milano, sul giornale degli annunzi giudiziari in Venezia e sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, fissando per la convocazione dei creditori il giorno 16 novembre 1870, ore 12 meridiane, avanti il signor giudice delegato dott. Cesare Malacrida, e mandando citarsi nei modi ordinarii dieci fra i molti creditori, come qui sotto, dichiarando altresì che saranno ritenuti aderenti al voto della pluralità dei comparsi tutti coloro che in detto giorno non si saranno presentati, e che tale pluralità si computerà in proporzione dell'importo delle ragioni insinuate dai votanti.

Ciò premesso, in relazione al riverito decreto 22 agosto p. p. suenunciato col presente atto, prima ed avanti ogni cosa, mediante cioè sua inserzione sul giornale degli annunzi giudiziarii in Milano *La Lombardia*, sul giornale degli annunzi giudiziarii in Venezia e sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ho citato, come cito, per pubblici proclami i signori:

1. Bai Macario Giovanni, e per esso il cessionario Francesco Giglio, domiciliato in Milano - 2. Barisoni cugini ditta, e per essa il cessionario signor ragioniere Malvezzi Giovanni, residente in Milano - 3. Barni conte Cristoforo, anche quale erede della moglie Giuditta Grisi, e per esso il suo procuratore ragioniere Vincenzo Altes, domiciliato in Milano - 4. Caroli Lodovico di Bergamo, e per esso i cessionari fratelli Brambilla residenti in Milano - 5. Caimi Giulia maritata Salvioni, quale coerede del proprio padre ragioniere Agostino, domiciliata in Milano - 6. Caimi Teresa maritata Meroni, quale coerede del proprio padre ragioniere Agostino, domiciliato in Milano - 7. Caimi Carlo quale coerede del proprio padre ragioniere Agostino, domiciliato in Milano - 8 Caimi Carlo, domiciliato in Milano, via Cavenaghi, n. 11 - 9. Canziani Galeazzo, e per esso il cessionario Francesco Giglio suddetto - 10. Carignano Elisa vedova Giambelli, madre e rappresentante il minorenne di lei figlio Enrico Giambelli, domiciliato in Milano - 11 Citti Pietro, rappresentato del signor avv. Leopoldo Buccellati, residente in Milano - 12. Celesia C. A., erede di Domenico, e per esso il procuratore ragioniere Giovanni Ponti, domiciliato in Milano - 13 Conti Amalia maritata Croff, coerede della propria madre Maria Minola, domiciliata in Milano - 14. Croff Luigi qual padre e legale rappresentante de' suoi figli Simone e Laura Croff, quali eredi della defunta Minola Maria, domiciliato in Milano - 15 De Minerbi cav. Caliman, cessionario ed assegnatario della stralciante ditta Parente Luzzato e C., rappresentato dal procuratore Giuseppe Zaccaria Levi, domiciliato in Milano - 16 Decio Antonio coerede del proprio padre consigliere Francesco, domiciliato in Milano - 17. De Welz avv. Giovanni Battista quale coerede del defunto amministratore del concorso Soresi Edoardo De Welz e procuratore degli altri coeredi, residente in Milano - 18 Fabbrici Antonio di Venezia, rappresentato dall'avv. G. B. Crippa - 19 Fasola Carlo ditta di Milano, domiciliato in Milano - 20. Fenzi Consiglio ditta di Venezia, rappresentata dal signor avv. F. gilani - 21. Fenzi Giuseppe ditta di Venezia, e per essa il cessionario signor Antonio Decio, domiciliato in Milano - 22. Finzi Benedetto di Milano, e per esso defunto i coeredi Finzi avv. Emanuele e Cesare Lombroso Finzi, rappresentati dal signor avvocato Giovanni D'Italia - 23. Fontana Antonio, e per esso la cessionaria ditta Carli e C., rappresentata dal banchiere signor Giulio Belinzaghi - 24. Carmagnola, Maggi, Warchez e C., e per essa lo stralciatario Warchez Antonio, domiciliato in Milano - 25. Galimberti Carolina vedova Puppi, domiciliata in Milano - 26. Galli e Brambilla, domiciliati in Milano, piazza della Scala, n. 3 - 27. Gandolfi P. N. di Londra, rappresentata dall'avv. Visentini - 28. Gritti conte Camillo di Padova, rappresentato dal signor avv. Fogliani - 29. La Roche Benedetto di Basilea, e per esso la cessionaria ditta fratelli Brambilla, residente in Milano - 30. Manzoni Bonola Giuseppa, e per essa il cessionario ragioniere Malvezzi Giovanni, domiciliato in Milano - 31. Penuti Luigi, domiciliato in Milano - 32. Penuti Gaetano, domiciliato in Milano - 33. Pizzio Angelo, domiciliato in Milano - 34. Peggi Giuseppe Maria, e per esso defunto il di lui figlio Giovanni Paolo, residente in Milano - 35. Ponti An-

drea, domiciliato in Milano - 36. Porro nob. Alessandro cessionario parziale del nobile Cristoforo Barni, domiciliato in Milano - 37. Quartara Agostino di Genova, e per esso la cessionaria Antonietta Sperati di Verona, rappresentata dal signor avv. Garofoli di Milano - 38. Quinterio Alberto, in proprio e quale procuratore di Enea-Odoardo-Ida maritata Pisani di lui fratelli e sorella, tutti coeredi del loro padre Felice, domiciliato in Milano - 39. Giuseppa Romagnoni maritata Grille, domiciliata in Milano - 40 Ravasco Ambrogio erede del proprio padre Giovanni Battista, rappresentato dal procuratore Cazolati Giovanni di Antonio, domiciliato in Milano - 41. Sullam Florio cessionario parziale di Sperati Antonio di Verona, rappresentato dall'avv. Fugliani - 42. Sullam Moizè, cessionario parziale di Antonio Ruel di Venezia, rappresentato dall'avv. Fogliani - 43. Uboldi Ambrogio e Brunati ditta, e per esso lo stralciatario ragioniere Parietti Carlo, domiciliato in Milano.

Creditori d'ignoto domicilio e senza rappresentanza in Milano.

44. Ariati Maria erede di Francesco Ariati - 45. Amorosina Barbatelli vedova Caterbi Ratti di Napoli, cessionaria parziale Reina - 46. Bassi Antonio, coerede della defunta Botacchi 47. Bassi Pietro, coerede della defunta Botacchi - 48. Bassi Marianna, coerede della defunta Botacchi - 49. Pietro Balloni di Vienna, e per esso defunto la di lui eredità - 50. Bideleux I. D. ditta di Trieste - 51. Basso e Vignolo ditta di Genova - 52. Bonafous nipote ditta di Torino - 53. Braida Francesco e per esso defunto la di lui eredità - 54 Carissimi Alessandro, coerede di Giovanni Battista Carissimi - 55. Carissimi Marianna maritata Mazza, coerede di Giovanni Battista Carissimi - 56. Clivio Giuseppe, e per esso defunto la vedova Teresa Pavarini anche pei suoi figli Isaia, Giovanni ed Enrichetta - 57. Cunlali Bartolomeo - 58. Damiens Luigi ditta di Calais - 59. Decio dott. Innocente, segretario delle ferrovie meridionali a Firenze - 60. Della Vida Samuel di Venezia - 61. Devot Filippo di Calais - 62. Dezan Giuseppe di Venezia - 63. Du Bois fratelli di Venezia - 64. Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Lainate - 65. Fougasse ainé ditta di Lione - 66. Frizzoni Antonio ditta di Bergamo - 67. Hengelmann e C. ditta di Bolzano - 68. Hingerle Moar e C. ditta di Bolzano - 69 Kofler Francesco ditta di Verona - 70. Luzzato Menasse e C. ditta di Trieste - 71. Mancel Eugenio ditta di Calais 72. Maillet e Brazier di Parigi - 73. Mazer G P. di Stokolma - 74. Morardet Pietro - 75 Morardet Michele - 76. Morardet Margherita vedova Meloni - 77. Morardet Serafina, e per essa defunta la di lei eredità - 78. Namias Giacinto di Venezia erede di suo padre Marco - 79 Nino Giovanni di Friburgo - 80. Giulia Nehaus di Parigi - 81. Oprandi sac Bartolomeo - 82. Pagani Francesco - 83. Penuti Angela maritata Olivati di Pavia - 84. Penuti Maria di Voghera - 85 Penuti Paola di Sampierdarena (Genova) - 86 Pigazzi fratelli di Venezia - 87. Ponzetta Niccolò di Venezia - 88. Pirola L. e fratelli ditta di Arona - 89 Redaelli Giosuè di Lainate - 90 Reina Adele erede di suo padre Domenico di Lugano - 91. Rieger Guglielmo ditta di Francoforte 92 Rossari Gaetano, e per esso defunto i suoi eredi - 93. Rubini Giacomo - 94. Rubini Giovanni Battista, e per esso defunto la di lui erede Adelaide Comelli - 95. Ruel Antonio di Venezia, e per esso defunto la di lui eredità - 96. Salvi Nicola di Verona - 97. Schoderlechner Giovanni - 98. Schöller Alessandro - 99. Tasca Giovanni Giuseppe, stralciatario della ditta Bartolomeo Grosso e Tasca di Torino - 100. Treves Giacomo di Venezia - 101. Tunisi fratelli di Chiavenna - 102. Vandoni Giulia, e per essa defunta i di lei eredi - 103 Vitante Sabato di Venezia - 104. Witte D G. ditta di Lubecca.

E successivamente, inseguendo il dispositivo del decreto cui è caso, col quale si è mandato citarsi colle forme ordinarie i creditori indicati espressamente nel decreto medesimo ho per ciò citato, come cito, alla loro residenza gli stessi signori creditori, cioè:

1. Amministrazione del consorzio del fiume Olona, rappresentata dal signor avvocato cav. Gio. Batt. Imperatori, residente in Milano.

2 Amministrazione dell'istituto di provvedimento vitalizio in Vienna, riunito presso la prima Cassa di risparmio austriaca in Vienna, rappresentata dal signor avvocato Albasini Innocente, residente in Milano.

3. Caimi dott. Giulio, notaio residente in Milano, via Morigi, n. 12.

4. Cacciamali comm. cav. Luigi, cessionario parziale della signora Carignani Elisa, residente in Milano.

5. Carli di Tommaso e C. ditta anche quale parziale cessionaria della creditrice Sperati Lorenzi Antonietta di Verona, rappresentata dal banchiere signor comm. Giulio Belinzaghi.

6. Commissione centrale di beneficenza, quale amministratrice delle Casse di risparmio di Lombardia, con sede in Milano, via S Paolo, n 12, rappresentata dal suo presidente conte comm. Alessandro Porro.

7 Consoli avv Gaetano, curatore speciale del minore Enrico Giambelli, residente in Milano, via del Lauro, n. 3

8 Massa concorsuale Marietti di Milano, rappresentata dall'amministratore dott. G. B Mazzocchi, residente in Milano

9 Negroni Prato ing Alessandro, e per esso defunto la di lui moglie nob. Giuseppina Morosini, tanto in proprio che quale rappresentante dei minori figli Antonietta, Luigia, Giovanni e Vincenzo fu Alessandro Negroni Prato, residente in Milano.

10. Wilson Tomaso e C di Londra, rappresentato dal signor avv. Vincenzo Rosa in Milano

A comparire tutti avanti il signor dott. Cesare Malacrida giudice al Regio tribunale civile e correzionale di Milano, delegato alla procedura del concorso Soresi; in altra delle sale del sullodato tribunale alle ore 12 meridiane del giorno sedici (16) novembre 1870 per ivi deliberare sui seguenti oggetti:

1. Nomina dell'amministratore stabile del suddetto concorso e facoltà da concedersi al medesimo.

2 Nomina di un delegato principale in luogo del defunto sig. G. B Baj Macario ed altri delegati sostituiti a completazione della rappresentanza delegatizia del suddetto concorso, e facoltà da concedersi alla delegazione stessa.

3 Se o meno sia conveniente di demandare all'eleggendo amministratore ed alla delegazione la facoltà di transigere nella liquidazione definitiva delle diverse partite creditorie, ragioni e diritti tuttora insoddisfatti e non realizzati, di compendio della sostanza concorsuale, di addivenire, anche in via privata, senza che sia d'uopo di ulteriori esperimenti d'asta alla cessione e vendita a qualunque prezzo o corrispettivo delle suddette diverse partite creditorie, ragioni e diritti, compreso anche quella verso la massa concorsuale dell'oberata ditta Pietro e fratelli Marietti, di cui nella sentenza di classificazione del già I. R tribunale di prima istanza civile in Venezia, 5 giugno 1844, numeri 7706, 427, con facoltà di esigere i relativi corrispettivi, di annuire allo svincolo delle cauzioni, ed alla cancellazione o riduzione d'ogni e qualunque iscrizione ipotecaria stata presa a garanzia delle dette ragioni creditorie, a concedere il subingresso ai cessionari o rilevatarii delle ridette partite creditorie, ragioni e diritti sulle relative ragioni di pegno od ipoteca, con facoltà ai detti cessionarii e rilevatarii di far seguire le accordate iscrizioni di subingresso.

Richiamata l'avvertenza e diffida portata dal surripetuto decreto 22 agosto 1870 che i non comparsi si riterranno aderenti al voto della pluralità dei comparsi da computarsi tale pluralità in proporzione dell'importo delle ragioni insinuate dai votanti.

Copia del presente atto ho fatto inserire sul giornale degli annunzi giudiziarii in Milano *La Lombardia*, sul giornale degli annunzi giudiziari in Venezia e sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

3326 ANDREDOTTI GIUSEPPE, *usciere*.

INTENDENZA PROVINCIALE DELLE FINANZE IN BRESCIA

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, num. 1827, e dell'articolo 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire duecento settantamila (L. 270,000).

4. Gl'incanti si faranno col mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendosi l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 3 p. v. novembre.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

Presso l'Intendenza di finanza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei consorzi e comuni aperti della provincia, abbuonati alla riscossione dei dazi governativi, coll'indicazione del canone complessivo di ciascuno, e ciò per gli effetti dell'art. 28 dei capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 18 del p. v. mese di novembre alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termine dell'art. 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 5 dicembre p. v., alle ore 12 mer., col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'articolo 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del succitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Fatto a Brescia, addì 15 ottobre 1870.

L'Intendente: TINI.

Elenco dei comuni aperti da comprendersi nell'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi.

Mandamento di Brescia

Bovezzo	Collebeato	Roncadelle
Brione	Concesio	San Vigilio
Caino	Gussago	San Zeno Naviglio
Cellatica	Nave	

Mandamento di Rezzato

Borgosatollo	Nuvolento	Serle
Castenedolo	Nuvolera	

Mandamento di Bagnolo

Azzano Mella	Corticelle Pieve	Mairano
Bagnolo Mella	Dello	Montirone
Barbariga	Flero	Poncarale
Brandico	Frontignano	Quinzanello
Capriano del Colle	Ghedi	
Castel Mella	Longhena	

Mandamento di Ospitaletto

Berlingo	Cossirano	Rodengo
Camignone	Lograto	Sajano
Castegnato	Maclodio	Torbole
Cizzago	Ome	Travagliato
Comezzano	Ospitaletto	Trenzano
Corzano	Paderno Franciacorta	

Mandamento di Gardone

Carcina	Lumezzane Sant'Apollonio	Polaveno
Gardone		Sarezzo
Inzino	Magno	Villa Cogozzo
Lumezzane Pieve	Marcheno	

Mandamento di Bovegno

Bovegno	Collio	Pezzaze
Brozzo	Irma	Pezzoro
Cimmo	Lodrino	Marmentino

Mandamento di Iseo

Iseo	Pilzone	Siviano
Marone	Provezza	Sulzano
Monticelli Brusati	Provaglio d'Iseo	Vello
Peschiera Maraglio	Sale Marasino	Zone

Mandamento di Lonato

Bedizzole	Lonato	Rivoltella
Calvagese	Moniga	Sermione
Carzago	Padenghe	
Desenzano sul Lago	Pozzolengo	

Mandamento di Montechiaro

Acquafredda	Carpenedolo	Remedello Sotto
Calcinato	Montechiaro sul Chiese	Visano
Calvisano	Remedello Sopra	

Mandamento di Chiari

Castel Covati	Chiari	Rudiano
Castrezzato	Pontoglio	Urago d'Oglio

Mandamento di Rovato

Coccaglio — Cologne — Palazzolo sull'Oglio — Rovato

Mandamento di Adro

Borgonato — Bornato

Mandamento di Orzinuovi

Gerolanuova	Padernello	Roccafranca
Oriano	Pedergnaga	Scarpizzolo
Orzivecchi	Pompiano	

Mandamento di Breno

Berzo Inferiore	Ceto	Malegno
Bienno	Cimbergo	Niardo
Borno	Cividate Alpino	Ono San Pietro
Braone	Erbanno	Ossimo
Breno	Esine	Paspardo
Capo di Ponte	Losine	Prestine
Cerveno	Lozio	

Mandamento di Pisogne

Anfurro	Gianico	Pisogne
Angolo	Gorzone	Terzano
Artogne	Mazzuno	
Darfo	Pian Camuno	

Mandamento di Edolo

Berzo Demo	Malonno	Sellero
Cevo	Monno	Sonico
Cortenedolo	Mù	Temù
Corteno	Paisco	Vezza d'Oglio
Edolo	Pontagna	Vione
Grevo	Ponte di Legno	Villa d'Allegno
Incudine	Santicolo	
Loveno	Saviore	

Mandamento di Salò

Cacavero	Moscoline Burago	San Felice di Scovolo
Castrezzone	Paitone	Sajano
Degagna	Polpenazze	Sopraponte
Gardone Riviera	Portese	Soprazocco
Gavardo	Prandaglio	Vallio
Goglione Sopra	Puegnago	Villanova sul Clisi
Goglione Sotto	Raffa	Vobarno
Manerba	Salò	Volciano

Mandamento di Gargnano

Gargnano	Maderno	Toscolano
Limone San Giovanni	Tignale	Tremosine

Mandamento di Vestone

Alone	Hano	Navono
Anfo	Idro	Nozza
Avenone	Lavenone	Ono Degno
Bel Prato	Levrange	Presegno
Casto	Livemmo	Treviso Bresciano
Comero	Mura	Vestone

Mandamento di Bagolino

Bagolino

Mandamento di Preseglie

Agnosine	Odolo	Provaglio di Sotto
Barghe	Preseglie	Sabbio sul Chiese
Bione	Provaglio di Sopra	

Mandamento di Verolanuova

Alfianello	Milzano	Seniga
Bassano Bresciano	Offlaga	Verolanuova
Cadignano	Pontevico	Verolavecchia
Cignano	Quinzano sull'Oglio	
Faverzano	S Gervasio Bresciano	

Mandamento di Leno

Cigole	Isorella	Pavone del Mella
Flesso	Leno	Porzano
Gambara	Manerbio	Pralboino
Gottolengo	Milzanello	Volongo

3415

INTENDENZA DI FINANZA DI FOGGIA

Avviso d'asta

per l'appalto delle riscossioni dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Montesantangelo.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Montesantangelo si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nel comune appaltato delle addizionali e dazi comunali dividendo col municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'articolo 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo pel detto comune di Montesantangelo è di quarantamila duecento (L. 40,200).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza di finanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato con R. decreto del 25 gennaio 1870, num. 5452, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno di venerdì 4 novembre prossimo venturo.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma uguale al decimo dell'importo complessivo del canone per l'intiero quinquennio attribuito al detto comune.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto in questa città capoluogo di provincia.

Non si terrà conto alcuno delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Sia presso quest'Intendenza che presso la sottoprefettura di Bovino e Sansevero e della prefettura di questa provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

Presso quest'Intendenza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei consorzi e comuni aperti della provincia abbuonati alla riscossione dei dazi governativi coll'indicazione del canone complessivo di ciascuno, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 dei capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno di sabato 19 novembre prossimo venturo alle ore 12 meridiane il periodo di tempo per le offerte del ventesimo a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammissibili, a termini dell'articolo 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno di lunedì 5 dicembre prossimo venturo, alle ore dodici meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art 83 del succitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario e di distretto di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nella gazzetta *La Capitanata*, nella quale si fanno le inserzioni legali per la provincia.

Foggia, addì 8 ottobre 1870.

Il Segretario P. E MONDINO. — 3405 — Visto: *l'Intendente* PICCONE.

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

AVVISO.

Il signor Leonardo Rocca, sequestratario giudiziario degli immobili espropriati a danno dei signori Bisignani, e terzo possessore signor Mantegna, eletto per sentenza resa dal tribunale civile di Palermo il 21 dicembre 1866, ha dichiarata la dispersione di numero tre buoni, categoria danneggiati, emessi uno sulla serie da L. 800 di N 59, e gli altri due sulla serie da L. 1000, coi numeri 1060 e 1061, in favore della eredità del commendatore Giuseppe Bisignani, rappresentata da Impellizzeri Antonino, oggi defunto.

Se ne previene il pubblico pria di rilasciarne i duplicati.

Palermo, 8 ottobre 1870.

3341 *L'Intendente di finanza*: CALVI.

Editto.

Si porta a pubblica notizia che dietro istanza 9 corrente, n. 4034, del signor avv. Zaccaria cav. Leonarduzzi, amministratore dei beni del concorso Giovanni e Vittorio fratelli Benvenuti, nei giorni 11 e 16 novembre p. v., dalle ore 9 ant. alle 2 pom, e nel locale di residenza di questa pretura, avranno luogo i due primi esperimenti d'asta del tenimento in calce descritto, di ragione del suddetto concorso, ed alle seguenti

CONDIZIONI:

1. La tenuta qui in calce descritta viene venduta in *un solo lotto*.

2. Nessuno sarà ammesso ad offrire senza il previo deposito, nelle mani della Commissione delegata, del decimo dell'importo di stima in valuta legale.

3. Nei due primi esperimenti la delibera non avrà luogo che a prezzo maggiore od almeno eguale a quello di stima.

4. Il deliberatario entro giorni otto dalla delibera dovrà fare a tutte sue spese il deposito giudiziale dell'intera somma del prezzo offerto, meno l'importo del decimo già anticipatamente versato.

5. Tutte le spese conseguenti e posteriori alla delibera, nessuna eccettuata, e specialmente compresa la tassa per trasferimento di proprietà, restano a carico esclusivo del deliberatario.

6. La tenuta si vende nello stato in cui si trova, senza riguardo alle eventuali variazioni avvenute dopo la stima.

7. Dal giorno della delibera restano a carico del deliberatario tutte le pubbliche imposte e qualsiasi altro peso inerente ai beni venduti, decorrendo dal giorno stesso a tutto suo vantaggio ogni e qualsiasi vendita, salvo opportuno conguaglio.

8. Adempiute che abbia il deliberatario le suespresse condizioni e pagata la tassa di trasferimento, otterrà dietro istanza l'immissione in possesso.

9. Ove il deliberatario mancasse, anche solo in parte, a qualsiasi delle condizioni portate dal presente editto, senza alcun obbligo della Massa di costituirlo in mora, si provocherà in di lui confronto a tutte sue spese il reincanto, coll'espressa condizione che il vantaggio che si potesse avere dal reincanto stesso resterà a tutto favore della Massa, nel mentre i danni saranno a tutto carico di esso deliberatario. Il decimo depositato risponderà anzitutto per i danni eventuali del reincanto.

10. È libero ad ogni aspirante la ispezione e copia degli atti presso l'ufficio di spedizione.

Descrizione dello stabile da subastarsi.

Tenuta denominata di Cantarana, posta in provincia di Venezia, distretto di Chioggia, comune di Cana, frazione di Cantarana, del valore complessivo di capitale di it. lire 1,177,264 60, così ritenuto nella perizia giudiziale 18 marzo 1868, ed appendice di stima 23 luglio 1870, della superficie di pertiche censuarie 9134 29, e colla rendita di austr. L. 3909 50, descritta in mappa nel comune censuario di Cana, ed uniti coi numeri seguenti:

2681	2777	2778	2779	2780	2781	2782	2783	2784	2785	2786	2787
2788	2789	2790	2791	2792	2793	2794	2795	2796	2797	2798	2800
2801	2802	2803	2804	2805	2806	2807	2808	2809	2810	2811	2812
2813	2814	2815	2816	2817	2818	2819	2820	2821	2822	2823	2824
2825	2826	2827	2828	2829	2830	2831	2832	2833	2834	2835	2837
2839	2840	2841	2842	2843	2844	2846	2847	2848	2849	2850	2851
2852	2853	2854	2856	2857	2858	2859	2860	2862	2863	2864	2865
2866	2867	2868	2869	2870	2871	2872	2873	2874	2875	2876	2877
2878	2879	2880	2881	2882	2883	2884	2885	2886	2887	2888	2889
2890	2891	2892	2893	2894	2895	2897	2898	2899	2900	2901	2902
2903	2904	2905	2906	2907	2908	2909	2910	2911	2912	2913	2914
2915	2916	2917	2918	2919	2920	2921	2922	2923	2924	2925	2926
2927	2928	2929	2930	2931	2932	2933	2934	2935	2936	2937	2938
2939	2940	2941	2942	2943	2944	2945	2946	2947	2948	2949	2950
2951	2952	2953	2954	2955	2956	2957	2958	2959	2960	2961	2962
2963	2964	2965	3156	3157	3158	3159	3160	3161	3162	3163	3164
3165	3166	3167	3168	3170	3171	3172	3173	3174	3175	3176	3177
3178	3179	3180	3181	3182	3183	3185	3186	3187	3188	3189	3190
3191	3192	3417	3418	3419	3440	3444	3446	3481	3483	3484	3485
3486	3487	3488	3489	3500	3441	3442	3443	3445	3534	3544	2858
3520	3521	3522	3523	3524	3525	3526	3527	3528	3529	3530	3531
3532	3533	3535	3536	3537	3538.						

Lo che si pubblichi mediante affissione all'albo e luoghi soliti, ed inserzione per 3 volte nella Gazzetta ufficiale di Venezia.

Dalla R. pretura — Cavarzere, li 10 settembre 1870.

3346 *Il R. Pretore*: TOMMI.

COMUNE DI BAGNO A RIPOLI

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile nel borgo del Bagno a Ripoli, cui è inerente l'annuo stipendio di lire 800, più lire 200 per le scuole serali e domenicali degli adulti, ed annue lire 150 per indenni; e cogli obblighi ed oneri fissati dal relativo regolamento disciplinare scolastico del 10 dicembre 1868, ostensibile in questo ufizio comunale, e che l'ufizio stesso spedirà ad ogni richiesta. — Coloro che volessero concorrere a detto posto dovranno rimettere entro il 31 ottobre corrente, all'ufizio comunale, franca di spesa, la propria istanza redatta in carta bollata e corredata della patente di idoneità ad insegnare, della fede di nascita e dello stato di famiglia.

Dall'ufizio comunale, li 12 ottobre 1870.

3361 *Il Sindaco*: CAMMILLO MAJORFI.

Estratto di bando.

Con precetto del dì 11 aprile 1869, trascritto all'uffizio delle ipoteche in Volterra il 25 detto mese, il signor Guido fu Andrea Benino Puccioni, domiciliato a Montaione, in proprio e ne' nomi, col mezzo del suo procuratore dottor Francesco Vallesi intimava a Giuseppe fu Valentino Tafi, domiciliato nel popolo delle Mura, comune di Montaione, di pagare entro giorni trenta lire 882, e scorso inutilmente detto termine lo citava davanti questo tribunale, che in contumacia del Tafi con sentenza del dì 8 maggio, registrata con marca, ordinò la vendita dei beni di cui appresso e colle condizioni di cui in atti. Dichiarò aperto il giudizio di graduazione, delegando per l'istruttoria il giudice avvocato Lodovico Sozzi, ed ordinò ai creditori di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi entro il termine di giorni trenta dalla notificazione del bando.

Notificata la quale sentenza nel 22 giugno 1870 ed annotata in margine della trascrizione del precetto nel 2 settembre successivo, sopra istanza dell'attore Guido Puccioni il presidente di questo tribunale con suo decreto del 13 andante, registrato con marca, fissò l'udienza del diciassette decembre prossimo venturo, ore 10 antimeridiane, per l'incanto degli stabili suddetti, da aver luogo tale incanto davanti questo tribunale e nella sala delle sue udienze.

Descrizione degli stabili

1. Una casa di tre stanze con una a terreno, una a palco con ingresso e scala comune, ed una stalla con separata porta, posta nel popolo di Santo Stefano alle Mura, comune di Montaione, confinata da Tafi e Sabattini, rappresentata al nuovo catasto in sezione L dalle particelle di n. 281 in parte e 514 in parte, articoli di stima 193, 49.

2. Due appezzamenti di terreno lavorativi, vitati, contigui a detta casa, della superficie di are 30 74, posti ove sopra in luogo detto la Vigna, confinati da Ninci e Casanova, rappresentati come sopra dai numeri 279, 519, articoli di stima 52 e 199.

3. Altri due appezzamenti di terra lavorativi, vitati, posti nel popolo della Sughera, della superficiale estensione di are 51 25, di dominio diretto della Pievania di Montaione, cui si corrisponde l'annuo canone di lire 1 68, confinati dal torrente Evola e Casanova, rappresentati come sopra dai numeri 265 e 266, articoli di stima 59 e 58.

Tutti li suddetti stabili sono gravati della rendita imponibile di lire 24 91 e tributo diretto di lire 2 19, stimati in complesso lire 2976 55

Quali stabili saranno posti all'incanto in un lotto, e rilasciati al maggior offerente ai patti e condizioni di cui in atti depositati in questa cancelleria.

Dalla cancelleria del tribunale.

San Miniato, 14 ottobre 1870.

Il cancelliere

3396 A. ORTALLI.

Avviso.

Nel giorno 24 novembre 1870, nella sala d'udienza del tribunale civile di Volterra, in seguito all'ordinanza presidenziale del dì 20 settembre perduto, registrata in cancelleria lo stesso giorno con marca da L. 1 10 annullata, al rep. n. 675, sulle istanze dei signori Omero e Vincenzo Giani, rappresentati dal dottor Ernesto Ruggeri, ed a pregiudizio del signor Antonio del fu Luigi Scarselli, macellaro in questa città, ed in esecuzione della sentenza dello stesso tribunale del 27 luglio 1870, pubblicato il giorno successivo, registrata con marca da lire 1 10 al rep. n. 511, sarà proceduto all'incanto degli appresso stabili ed alle condizioni tutte di che nel bando di questo giorno esistente nella cancelleria del tribunale civile suddetto.

Descrizione degli stabili.

Primo lotto.

Due botteghe, una contigua all'altra, con stanzino annesso, e con separato ingresso, poste in via Ricciarelli, descritte al catasto della comunità di Volterra in sezione U alle particelle di num. 513 in parte, 514 in parte, gravate della rendita imponibile di L. 118 68, per il prezzo di stima di lire tremila centonovantuna e centesimi venti (L. 3191 20)

Secondo lotto.

Due stanze terrene, una attigua all'altra, poste in piazza del Mandorlo in questa città, ad uso di magazzino, descritta al catasto in sezione U, particella di n. 668, con rendita imponibile di L. 13 24, per il prezzo di stima di lire novecentoundici e centesimi sessanta (L. 911 60).

Volterra, dalla cancelleria del tribunale civile.

Li 6 ottobre 1870.

Il cancelliere

3343 A. BACIOCCHI.

Estratto.

Per pubblico contratto del dì 11 ottobre 1870, rogato da Alessandro Morelli, notaro residente in Firenze, e da registrarsi nel termine di legge, i signori Leonardo, Filippo e Leopoldo Ciuti hanno venduto al comune di Firenze, a causa di espropriazione per pubblica utilità, i seguenti beni:

Metri quadri 1634,54 di terreno lavorativo, vitato, pioppato, olivato, preparato per la sementa del grano, fornito di frutti e con proda di querciolì ed olmi, posto in Firenze e precisamente nel territorio proveniente alla comunità di questo nome da quella del Bagno a Ripoli, confinato: 1° Romoli, 2° Redditi, 3° Contarini, 4° Lumachi, salvo se altri, ecc.

Detta vendita è stata fatta per il prezzo di lire 2754 25, da pagarsi insieme ai relativi frutti ai detti signori Ciuti decorsi che sieno giorni trenta da quello della inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti di che agli articoli 54 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e salva la prova della libertà del fondo venduto.

3387 ALESSANDRO MORELLI, notaro.

FEA ENRICO *gerente* | FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA